

27-MAG-2008 13:03

DA: R.C.DIPARTIMENTO SAN 0961 856533

A: 00965347202

P:1



REGIONE CALABRIA  
Dipartimento Tutela della Salute Politiche Sanitarie e Sociali  
Direzione Generale

Prot. 13438 del 27 MAG. 2008

*Dr. Secitani (M. Tello)*  
*MOB*  
*Arbitro 1-2-34*  
*DD B*  
*DDO - P.O. Scilla*  
*Palun*  
*DD*  
*DS*  
*ly*

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE N.5  
di Reggio Calabria  
Direzione Generale

Prot. N. 33757 del 27/05/2008

27 MAG. 2008

33894

- Al Commissario**  
Azienda Sanitaria Provinciale  
Catanzaro
- Al Commissario**  
Azienda Sanitaria Provinciale  
Reggio Calabria
- Ai Direttori Generali**  
Aziende Sanitarie Provinciali  
Cosenza, Crotone, Catanzaro, Vibo Valentia
- Al Direttore Generale**  
Azienda Sanitaria  
Locri
- Ai Direttori Generali**  
Aziende Ospedaliere  
**LORO SEDI**

Oggetto: "ondate di calore"

Le eccezionali ondate di calore che potranno interessare il territorio regionale nei prossimi mesi estivi pongono la necessità di un tempestivo ed adeguato intervento delle Aziende Sanitarie Provinciali in sinergia con i Servizi Sociali dei Comuni e le Associazioni di Volontariato, al fine di prevenire effetti simili a quelli provocati dall'ondata di calore nel 2003.

È ormai accertato che le ondate di calore costituiscono un fattore di rischio per alcune fasce di popolazione più esposte, quali anziani e bambini, specie in presenza di situazioni di disagio abitativo, non autosufficienza e malattie croniche.

È necessario pertanto che le Aziende Sanitarie Provinciali istituiscano l'anagrafe delle fragilità tramite la collaborazione dei medici di assistenza primaria, dei pediatri di libera scelta (PLS) e dei servizi sociali dei comuni. A tal fine deve essere compito delle Direzioni Generali inviare, tramite i Distretti Sanitari, ai Medici di Medicina Generale ed ai PLS le modalità di segnalazione delle persone ritenute fragili, come specificato nel paragrafo 2 comma 3 delle Linee Guida "Per Preparare Piani di Sorveglianza e Risposta Verso gli Effetti sulla Salute di Ondate di Calore Anomalo" 2006 approntate dal C.C.M. del Ministero della Salute. Inoltre le Aziende Ospedaliere e i Presidi Ospedalieri dovranno